



# Università degli Studi di Ferrara

## ALLEGATO AL VERBALE N. 1

CRITERI DI MASSIMA ex art. 4 comma 1 D.P.R. 117/2000

Dopo approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario, indetto con D.R. n. 651 del 28.5.2010 Facoltà di Giurisprudenza settore scientifico-disciplinare IUS/16, così composta:

- Prof. Enrico Antonio Marzaduri
- Prof. Leonardo Filippi
- Prof. Alfredo Bargi

predetermina i seguenti criteri di massima:

### - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La valutazione dei titoli dei candidati è effettuata analiticamente sulla base dei seguenti elementi debitamente documentati:

- a) possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- b) svolgimento di attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) prestazione di servizi di formazione e ricerca, anche con rapporto di lavoro a tempo determinato, presso istituti pubblici italiani o all'estero;
- d) svolgimento di attività di ricerca, formalizzata da rapporti istituzionali, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- e) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali;
- f) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- g) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La valutazione di ciascun elemento sopra indicato è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 4 novembre 2005, n.230, sono valutati come titoli preferenziali il dottorato di ricerca e le attività svolte in qualità di assegnisti e contrattisti ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, di borsisti postdottorato ai sensi della legge 30 novembre 1989, n. 398, nonché di contrattisti ai sensi del comma 14 dell'art. 1 della Legge 4 novembre 2005, n. 230

### - VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI

La commissione, nella valutazione delle pubblicazioni, si avvarrà dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività e importanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura, ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate;



# Università degli Studi di Ferrara

c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica.

d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione valuterà altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Tutto ciò premesso, la Commissione ritiene opportuno introdurre parametri di valutazione idonei a determinare una valutazione certa e attendibile dei candidati adottando un criterio numerico.

Stabilisce, pertanto, la seguente ripartizione del punteggio tra i titoli valutabili (54 punti) e le pubblicazioni scientifiche (46 punti) secondo il seguente criterio:

- Titoli preferenziali (art. 1, comma 7, Legge 230/2005)	fino a un massimo di punti	46
- Altri titoli:	fino a un massimo di punti	8
- Pubblicazioni scientifiche	fino a un massimo di punti	46
	<b>TOTALE PUNTI</b>	<b>100</b>

Punteggio attribuito ai titoli preferenziali anche alla luce dell'illustrazione e discussione da parte del candidato (fino a un massimo di 46 punti)

- dottorato di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero fino a un massimo di punti 25, tenendo conto della attinenza al settore scientifico-disciplinare oggetto del bando di valutazione comparativa;

- attività svolte in qualità di assegnisti, fino a un massimo di punti 15 per l'attribuzione dell'assegno e fino a un massimo di punti 2 per ogni rinnovo o successiva attribuzione, sulla base dei seguenti criteri: 0,5 per ogni anno, purché si sia trattato di attività pertinenti al settore scientifico-disciplinare oggetto della presente valutazione comparativa (significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato);

- attività svolte in qualità di contrattisti ai sensi dell'art. 51, comma 6, della Legge 27.12.1997, n. 449, fino a un massimo di punti 2 sulla base dei seguenti criteri: 0,5 per ogni anno, purché si sia trattato di attività pertinenti al settore scientifico-disciplinare oggetto della presente valutazione comparativa (significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato)

- attività svolte in qualità di borsisti postdottorato ai sensi della Legge 30.11.1989, n. 398, fino a un massimo di punti 1, sulla base dei seguenti criteri: 0,5 per ogni anno, purché si sia trattato di attività pertinenti al settore scientifico-disciplinare oggetto della presente valutazione comparativa (significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato);

- attività svolte in qualità di contrattisti ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 4.11.2005, n. 230, fino a un massimo di punti 1, sulla base dei seguenti criteri: 0,5 per ogni anno purché si sia trattato di attività pertinenti al settore scientifico-disciplinare oggetto della presente valutazione



# Università degli Studi di Ferrara

comparativa (significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato);

Punteggi attribuibili a ciascuna categoria di altri titoli anche alla luce dell'illustrazione e discussione da parte del candidato (fino a un massimo di punti 8):

- svolgimento di attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero, fino a un massimo di punti 2, sulla base dei seguenti criteri: 0,5 punto per anno accademico;
- svolgimento di attività di ricerca, formalizzata da rapporti istituzionali, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri, fino a un massimo di punti 2, sulla base dei seguenti criteri: 0,5 punti per ogni attività;
- organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, fino a un massimo di punti 1, sulla base dei seguenti criteri: 0,5 punti per ogni gruppo;
- partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali, fino a un massimo di punti 2, sulla base dei seguenti criteri: 0,5 punti per ogni convegno pertinente;
- conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, fino a un massimo di punti 1, sulla base dei seguenti criteri: 0,5 punti per premio o riconoscimento pertinente.

Punteggio attribuito alle pubblicazioni scientifiche (fino a un massimo di 46 punti)

La Commissione prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

I punteggi saranno distribuiti con i seguenti criteri:

- pubblicazioni su qualificate riviste nazionali e internazionali o in opere collettanee, fino a un massimo di punti 15; tali punteggi saranno ripartiti mediante l'applicazione dei criteri di originalità, innovatività e importanza di ciascuna pubblicazione scientifica; congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura, ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate; rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione, anche in ragione della rilevanza nazionale o internazionale delle riviste in cui sono pubblicati, apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori di collaborazione;

- monografie, fino a un massimo di punti 25;
- curatela di opere collettanee, fino a un massimo di punti 2;
- intensità e continuità dell'attività scientifica documentata dalle pubblicazioni pertinenti e conforme ai criteri legali: fino a un massimo di punti 4.

8.04.2011

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Enrico Antonio Marzaduri
- Prof. Leonardo Filippi
- Prof. Alfredo Bargi